

Ministero della cultura

CASTELLO SVEVO DI BARI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI PUGLIA

CONTRATTAZIONE DECENTRATA SINDACALE - VERBALE

Il giorno 10 marzo 2025 alle ore 10.00 in modalità da remoto, con nota prot. 899 del 27/02/2025 si sono riunite le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, per discutere del seguente ordine del giorno:

- Orari di aperture dei siti per l'anno 2025

Sono presenti

Per l'Amministrazione:

FRANCESCO LONGOBARDI, funzionario delegato dal Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, alla Direzione Regionale Musei Nazionali Puglia
MARINA DIMATTIA, Responsabile Ufficio Promozione e Comunicazione, nonché segretario di tavolo

Per la RSU:

PIETRO COPANI, ANGELO VALERIO, VITO ANDRIANI

Per le OOSS:

PASQUALE NARDONE, FLP MIC

GIULIANA MAZZILLI, DINIELLI ROSANNA - delegazione trattante FLP MIC

TOMMASO GENCHI, CISL FP Bari BAT

L'Arch. Longobardi, in qualità di funzionario delegato dal Direttore Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, al Castello Svevo di Bari - Direzione regionale Musei nazionali Puglia, dà inizio alla seduta salutando i convenuti e riferendo, in premessa, che l'assenza al tavolo odierno di alcune sigle sindacali è motivata dalla mancata convocazione, come da Circolari n° 13 e 21 della DR-OR, delle organizzazioni sindacali non firmatarie del nuovo CCNL; per i temi che, invece, rappresentano quelle che sono state definite "code contrattuali", l'amministrazione è tenuta a convocare tutte le organizzazioni sindacali.

Con riferimento all'ordine del giorno, l'arch. Longobardi spiega che alle note trasmesse dalla FLP relativamente all'acquisizione da parte dell'amministrazione della disponibilità del personale al superamento dei festivi, non si è dato riscontro in quanto ci si è riservati di parlarne in occasione del tavolo odierno; nonostante la mancata ratifica a livello nazionale dell'accordo sullo splafonamento dei festivi - continua il dirigente - per il tramite dei direttori è stata avviata una verifica esplorativa tra il personale, acquisendo in via preliminare la disponibilità di ciascuno al superamento o meno del 33 per cento dei festivi, per avviare una previsione di programmazione annuale degli orari di apertura.

L'arch. Copani, a maggioranza della RSU, legge la seguente dichiarazione: «In merito alla "Convocazione tavolo tecnico sindacale del 06 marzo 2025", pervenuta con nota prot. 899 del 27/02/2025, e tenuta presente

l'informativa ricevuta, la RSU – a maggioranza – dichiara quanto segue. La RSU chiede il rinvio del tavolo tecnico odierno, avendo riscontrato che la convocazione è irregolare, in quanto le materie trattate (orario di lavoro, superamento dei festivi) discendono da accordi o contratti sottoscritti anche dalle cosiddette “sigle non firmatarie” del CCNL, le quali pertanto avrebbero dovuto essere convocate. Inoltre si chiede che la materia sia trattata dopo aver formalmente richiesto ai lavoratori la disponibilità al superamento del terzo dei festivi, cosa che non risulta essere stata fatta in diversi siti».

Il sig. Nardone, a nome della FLP, prende atto della dichiarazione della RSU e, pur non entrando nel merito della richiesta di rinvio, evidenzia che la RSU non ha alcun titolo a discettare chi può e non può partecipare ai tavoli sindacali, in quanto rappresenta la totalità dei lavoratori, anche i non iscritti. La dichiarazione stessa – conclude il sig. Nardone – rappresenta un delirio di onnipotenza.

Il sig. Valerio concorda con la FLP.

Il sig. Genchi, a nome della CISL, ribadisce quanto già messo per iscritto nei giorni scorsi, confermando anche in questa sede che i requisiti di partecipazione al tavolo sono indicati dalla normativa vigente, ragion per cui nessuno ha titolo per entrare nel merito; quanto alla qualificazione delle cosiddette “code contrattuali”, le stesse riguardano il lasso di tempo tra la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo e la sottoscrizione definitiva, e non qualsivoglia situazione che richiami un accordo pregresso. La richiesta della CISL - precisa - è di rinviare il tavolo successivo, fissato per le ore 12.00 di oggi; nel caso in cui l'amministrazione confermerà la suddetta convocazione - conclude - è intenzione dello stesso contestarla nelle sedi opportune.

Il sig. Nardone condivide l'assunto esposto dalla CISL, precisando che la propria partecipazione ad altri incontri di “code contrattuale” tenutisi sinora con tutte le sigle, è frutto di un “Gentlemen's agreement” che purtroppo altre sigle, sebbene partecipanti, non apprezzano.

L'arch. Longobardi si dice dispiaciuto per la situazione creatasi, che purtroppo accomuna diversi tavoli decentrati, e precisa che la doppia convocazione odierna attiene al fatto che, la contrattazione per la verifica delle aperture del 1° gennaio 2025, essendo stata sottoscritta a dicembre scorso da tutte le sigle sindacali, va discussa alla presenza delle stesse; la tematica relativa all'orario di apertura dei siti va, invece, condivisa con le sole OO.SS. firmatarie del CCNL. Pertanto, l'amministrazione ha convocato due riunioni, entrambe, per questioni logistiche, nella medesima giornata.

Il dirigente, quindi, rigetta la proposta di rinvio avanzata dalla RSU, nell'ottica anche di dare risposte ai lavoratori sugli orari di lavoro.

L'arch. Copani eccepisce che la discussione circa gli orari di apertura dei siti potrebbe rientrare nella cosiddetta “coda contrattuale”; rigetta, poi, l'accusa di “delirio di onnipotenza” rivolta alla RSU, avendo quest'ultima inteso ampliare il confronto a tutte le parti che solitamente forniscono il loro contributo, non mettendo in discussione i dispositivi normativi, quanto le loro applicazioni.

Si entra nel merito degli orari di apertura dei siti. Il dirigente condivide con le parti sociali il prospetto stilato dall'amministrazione, già trasmesso alle OO.SS. nei giorni antecedenti al tavolo odierno e, solo con riferimento ad alcuni siti, si rendono necessarie le seguenti precisazioni:

Parco archeologico di Siponto: la FLP concorda di adottare, per il solo periodo estivo, l'orario 10.30-19.30, segnalando la necessità di fissare l'ultimo ingresso alle 18.30, anziché alle 19.00. Con riferimento al periodo invernale, l'amministrazione concorda con la necessità di riaggiornarsi a ridosso della stagione di riferimento. Il dirigente non approva, invece, la proposta di fissare l'ultimo ingresso un'ora prima della chiusura, in quanto l'area del Parco può essere visitata in 30 minuti. Il sig. Nardone, dunque, ribadisce la necessità di definire l'ultimo ingresso alle 18.30 quanto meno per la prima domenica del mese. L'amministrazione si riserva di verificare con il direttore del sito e il personale, l'orario di ultimo ingresso.

Museo di Canosa: vista la disponibilità del personale, le parti sociali concordano con il prosieguo del nuovo orario di apertura adottato tre mesi fa in fase sperimentale, basato sulle 9 ore.

Il dirigente riferisce, inoltre, che in vista dell'inaugurazione della mostra "Forme e colori dall'Italia preromana. Canosa di Puglia", il prossimo 14 marzo, presso un'ala dell'edificio scolastico "Mazzini", e nella necessità di mantenere contestualmente aperto il Museo di Canosa, l'amministrazione chiederà un supporto di personale alla Fondazione archeologica canosina.

Castello Svevo di Bari: il dirigente comunica che all'interpello per acquisire, per il periodo estivo, la disponibilità di altro personale interno alla DRM, hanno partecipato 3 unità.

Per quanto riguarda gli altri siti, gli orari restano invariati.

Si allega al presente verbale, il prospetto aggiornato degli orari di apertura dei siti.

La riunione si chiude alle ore 11.35

Il verbale viene letto e approvato

Bari, 10.03.2024

IL DELEGATO ALLA DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI PUGLIA
Arch. Francesco Longobardi

LA RSU
LE OO.SS.

